

Anno 2008-2009

## CAMBIAMENTI NEI TEMPI DI VITA E ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO

■ I risultati della terza rilevazione multiscopo sull'uso del tempo condotta tra il 2008 e il 2009 (intervistando un campione di 40.944 individui che hanno descritto in un diario le loro attività quotidiane), confrontati con i risultati della rilevazione 1988-1989 mostrano l'evoluzione nel modo in cui i cittadini organizzano la propria giornata.

■ Negli ultimi vent'anni si è contratto il tempo dedicato dagli studenti all'istruzione e alla formazione (19' in meno al giorno) e quello dedicato alle attività fisiologiche, cioè al sonno, al mangiare e alla cura di sé (16' in meno), mentre è aumentato il tempo libero (33' in più) e quello dedicato agli spostamenti (23' in più).

■ Nello stesso periodo per gli occupati è aumentato il tempo di lavoro (12' in più) e per gli spostamenti (17' in più), mentre è diminuito il tempo per attività fisiologiche ed è rimasto stabile il tempo libero. Per gli uomini a contrarsi è principalmente il tempo dedicato alle attività fisiologiche (35' in meno), per le donne il lavoro familiare (40' in meno).

■ Per gli anziani è cresciuto il tempo libero di 40', mentre è diminuito il tempo per le attività fisiologiche.

■ Nel 2008-2009 il 51,7% del giorno medio settimanale degli anziani è dedicato alle attività fisiologiche, contro il 47,5% di quello degli studenti e il 44,9% di quello degli occupati.

■ La disponibilità di tempo libero è più elevata per gli studenti (5h51') rispetto alle studentesse (4h56'): queste impiegano 1h11' del loro tempo nel lavoro familiare, contro i 24' degli studenti. Lo stesso avviene per gli occupati e per gli anziani: gli uomini dispongono di 4h00' di tempo libero e svolgono lavoro familiare per 1h14', contro le 3h13' di tempo libero e le 3h39' di lavoro familiare delle donne; tra gli anziani, la distanza tra i sessi nel lavoro familiare è elevata (4h52' per le donne e 2h32' per gli uomini), così come per il tempo libero (6h06' per le donne e 7h31' per gli uomini).

■ Per gli studenti, il 22,7% di un giorno medio feriale è occupato dalla frequenza scolastica e dallo studio. Per gli occupati il 29,5% del giorno medio feriale è destinato al lavoro, quota che si riduce al 13,6% del sabato e al 5,1% della domenica. Le lavoratrici svolgono più lavoro familiare il sabato (4h33') e la domenica (4h01') che in un giorno feriale (3h24'): per

questo il loro tempo libero cresce di meno nel week end. Per gli anziani, i giorni lavorativi e il sabato sono giornate più simili, mentre la domenica vede una dilatazione sia del tempo libero (47' in più) sia di quello dedicato alle attività fisiologiche (22' in più).

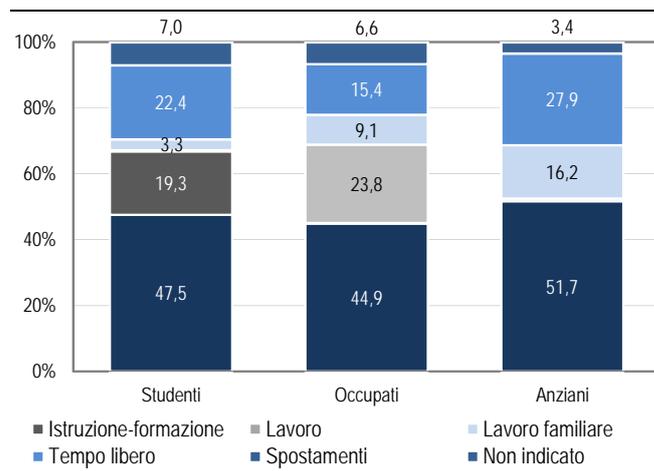
■ Nel corso della giornata per le lavoratrici il tempo per il lavoro familiare cresce nel pomeriggio fino a dopo cena; solo dopo le 21:00 le donne che svolgono attività di tempo libero superano quelle impegnate nel lavoro familiare.

■ Guardare televisione e video è la principale attività del tempo libero per tutti. Nel corso di vent'anni il tempo dedicato ad essa è rimasto stabile per gli occupati, in diminuzione per gli studenti (6' in meno) e in aumento per gli anziani (13' in più).

■ Per gli studenti nello stesso periodo è diminuito di 21' il tempo dedicato alle attività all'aperto, è aumentata la socialità (25' in più) e l'uso di pc e internet (raddoppiato rispetto al 2002). Per gli occupati e gli anziani è aumentato il tempo destinato al riposo (13' in più per i primi e 34' in più per i secondi).

■ Le donne sono penalizzate nel tempo libero. Non riescono a svolgere le attività del tempo libero come gli uomini, neanche se a questo si aggiunge il tempo dedicatovi in contemporanea ad altre attività.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE 24 ORE DI UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DELLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE. Anno 2008-2009



## I principali mutamenti negli ultimi 20 anni: i giovani dedicano meno tempo alla formazione e alle attività fisiologiche

I mutamenti avvenuti nell'uso del tempo della popolazione si registrano prevalentemente nei 14 anni trascorsi tra la prima e la seconda edizione dell'indagine (1988-1989 e 2002-2003), mentre il quadro rimane sostanzialmente stabile negli ultimi 6 anni (2002-2003 e 2008-2009).

Nel corso degli ultimi vent'anni sono avvenute alcune modificazioni importanti nell'organizzazione dei tempi di vita degli studenti. In un giorno medio settimanale, cioè un giorno teorico calcolato su base annua e che tiene conto sia dei feriali sia dei festivi, si è contratto il tempo dedicato all'istruzione e formazione (19' in meno al giorno) e quello per le attività fisiologiche, cioè dormire, mangiare e cura della persona (16' in meno): in particolare per gli studenti a diminuire è stato il tempo dedicato al sonno (-11') e alla cura della propria persona (-6'), mentre appare stabile il tempo dedicato ai pasti. Inoltre è pressoché scomparso il tempo dedicato al lavoro retribuito, poiché in un giorno medio del 1988-1989 l'8,4% degli studenti svolgeva anche un'attività di lavoro retribuito, mentre nel 2008-2009 tale quota si è ridotta all'1,7%. A beneficiare della compressione dei tempi di vita legati allo studio, al lavoro e alle attività fisiologiche sono il tempo libero (33' in più) e gli spostamenti (23' in più), sintomo anche di una maggiore mobilità delle persone (Prospetto 1).

**PROSPETTO 1. ATTIVITÀ PRINCIPALI SVOLTE IN UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DALLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE E SESSO.** Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009, durata media generica in ore e minuti, frequenza di partecipazione in percentuale e durata media specifica in ore e minuti (a)

Attività	Studenti						Occupati						Anziani					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
<b>TEMPO FISIOLGICO</b>																		
M.g.	11.39	11.20	11.19	11.41	11.30	11.29	11.23	10.51	10.48	10.56	10.44	10.45	13.26	12.40	12.31	12.54	12.27	12.20
%	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
M.s.	11.39	11.20	11.19	11.41	11.30	11.29	11.24	10.51	10.48	10.56	10.44	10.45	13.26	12.40	12.31	12.54	12.27	12.20
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>																		
M.g.	4.53	4.34	4.38	5.03	4.37	4.37	0.02	0.02	0.02	0.04	0.04	0.03	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
%	74.5	73.3	75.2	78.4	75.2	76.2	1.2	0.9	0.7	2.0	1.5	1.5	0.1	0.0	0.0	0.3	0.0	0.0
M.s.	6.33	6.14	6.10	6.26	6.09	6.04	2.48	3.57	3.34	3.13	3.56	3.37	2.15	1.52	-	0.41	1.02	-
<b>LAVORO</b>																		
M.g.	0.29	0.06	0.05	0.17	0.08	0.05	6.01	6.07	6.16	4.36	4.32	4.49	0.41	0.25	0.21	0.06	0.04	0.04
%	10.3	2.0	1.4	6.3	2.5	2.1	79.5	75.3	77.0	70.4	67.3	70.6	12.3	6.3	5.1	2.3	1.1	1.0
M.s.	4.38	4.56	5.31	4.21	5.33	4.21	7.34	8.07	8.09	6.32	6.44	6.49	5.29	6.35	6.46	4.24	5.26	6.05
<b>LAVORO FAMILIARE</b>																		
M.g.	0.24	0.24	0.24	1.18	1.13	1.11	1.03	1.10	1.14	4.19	3.51	3.39	2.14	2.23	2.32	5.13	4.45	4.52
%	37.1	43.9	39.2	73.4	72.8	67.7	62.4	64.3	64.6	94.5	93.2	93.7	80.1	82.6	84.1	94.7	91.6	92.4
M.s.	1.06	0.54	1.01	1.46	1.41	1.45	1.40	1.50	1.54	4.34	4.07	3.53	2.47	2.53	3.01	5.30	5.11	5.16
<b>TEMPO LIBERO</b>																		
M.g.	5.13	5.39	5.51	4.26	4.48	4.56	4.02	4.05	4.00	3.02	3.18	3.13	6.54	7.27	7.31	5.26	6.05	6.06
%	98.7	99.4	99.5	98.6	98.8	99.1	97.2	97.9	97.7	96.0	96.6	96.2	99.0	99.5	99.6	99.4	99.4	99.2
M.s.	5.17	5.41	5.53	4.29	4.52	4.59	4.09	4.10	4.06	3.09	3.25	3.20	6.58	7.29	7.33	5.28	6.07	6.09
<b>SPOSTAMENTI</b>																		
M.g.	1.22	1.54	1.43	1.15	1.41	1.40	1.28	1.42	1.39	1.01	1.29	1.30	0.44	1.03	1.04	0.20	0.39	0.38
%	89.3	95.8	95.7	87.0	92.2	94.8	91.6	96.8	96.8	85.1	95.1	94.7	65.4	83.3	81.5	43.3	66.2	67.5
M.s.	1.31	1.59	1.47	1.26	1.49	1.46	1.36	1.46	1.42	1.12	1.33	1.35	1.07	1.16	1.18	0.47	0.58	0.56
<b>NON INDICATO</b>																		
M.g.	0.01	0.02	0.02	0.01	0.03	0.01	0.01	0.02	0.01	0.02	0.03	0.02	0.01	0.02	0.01	0.01	0.01	0.01
%	3.9	4.9	4.0	2.0	7.0	3.4	2.1	5.0	3.0	3.8	6.4	4.1	1.7	3.6	2.5	1.6	2.2	2.3
M.s.	0.31	0.42	0.38	0.25	0.41	0.34	0.36	0.47	0.43	0.49	0.44	0.44	0.43	0.59	0.46	0.45	0.55	0.45

**PROSPETTO 1 segue. ATTIVITÀ PRINCIPALI SVOLTE IN UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DELLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE.** Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009, durata media generica in ore e minuti, frequenza di partecipazione in percentuale e durata media specifica in ore e minuti (a)

Attività	Studenti			Occupati			Anziani		
	Totale			Totale			Totale		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
<b>TEMPO FISIOLOGICO</b>									
M.g.	11.40	11.25	11.24	11.14	10.48	10.47	13.08	12.32	12.25
%	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
M.s.	11.40	11.25	11.24	11.14	10.48	10.47	13.08	12.32	12.25
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>									
M.g.	4.57	4.36	4.38	0.03	0.03	0.02	0.00	0.00	0.00
%	76.4	74.3	75.7	1.5	1.1	1.0	0.2	0.0	0.0
M.s.	6.30	6.11	6.07	3.00	3.57	3.36	0.52	1.32	.
<b>LAVORO</b>									
M.g.	0.23	0.07	0.05	5.30	5.31	5.42	0.20	0.12	0.11
%	8.4	2.2	1.7	76.2	72.3	74.5	6.4	3.2	2.7
M.s.	4.32	5.17	4.48	7.13	7.38	7.39	5.15	6.22	6.37
<b>LAVORO FAMILIARE</b>									
M.g.	0.50	0.50	0.48	2.13	2.12	2.11	3.59	3.46	3.53
%	54.3	59.2	53.8	74.0	75.4	76.0	88.7	87.8	88.9
M.s.	1.31	1.24	1.29	3.00	2.55	2.52	4.30	4.17	4.22
<b>TEMPO LIBERO</b>									
M.g.	4.50	5.12	5.23	3.40	3.47	3.42	6.02	6.39	6.42
%	98.7	99.1	99.3	96.8	97.4	97.1	99.2	99.5	99.4
M.s.	4.54	5.15	5.25	3.48	3.53	3.48	6.05	6.41	6.45
<b>SPOSTAMENTI</b>									
M.g.	1.18	1.47	1.41	1.18	1.37	1.35	0.30	0.49	0.49
%	88.2	93.9	95.2	89.2	96.2	96.0	52.4	73.3	73.4
M.s.	1.29	1.54	1.46	1.28	1.41	1.39	0.57	1.07	1.07
<b>NON INDICATO</b>									
M.g.	0.01	0.02	0.01	0.01	0.03	0.01	0.01	0.02	0.01
%	3.0	6.0	3.7	2.7	5.5	3.4	1.6	2.8	2.3
M.s.	0.29	0.42	0.36	0.43	0.46	0.44	0.44	0.57	0.45

(a) La **durata media generica (M.g.)** misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività dall'insieme della popolazione oggetto di studio, considerando sia le persone che hanno svolto l'attività sia le persone che non l'hanno svolta. La somma delle durate medie generiche relative a tutte le attività svolte nella giornata è pari alle 24 ore, conseguentemente tale indicatore consente di studiare la percentuale di tempo dedicata alle varie attività nel corso della giornata. Inoltre è raccomandata a livello internazionale per confronti temporali e spaziali.

La **frequenza di partecipazione** misura la percentuale di popolazione che mediamente, in un determinato tipo di giorno (in questa Prospetto il giorno medio), svolge una certa attività. Tale indicatore è importante, perché consente di verificare il grado di coinvolgimento delle persone nelle singole attività, ad esempio quanti uomini e quante donne in percentuale sul totale hanno svolto attività domestiche nel giorno medio, quanti soggetti si sono spostati sul territorio, etc. È quindi molto utile per capire l'eventuale crescita o diminuzione del coinvolgimento delle persone nelle varie attività nel tempo.

La **durata media specifica (M.s.)** misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività **solo** dal collettivo che le svolge effettivamente. La lettura di questo indicatore è particolarmente utile per studiare la durata media effettiva di una determinata attività nella popolazione che l'ha svolta. Ovviamente per alcune attività, come quelle fisiologiche, che hanno una frequenza di partecipazione vicina o pari al 100%, perché sono svolte nel corso della giornata da tutti gli intervistati, la durata media generica e la durata media specifica coincidono (o quasi). Con riferimento alle attività che vengono svolte da un esiguo numero di individui del collettivo considerato (frequenza di partecipazione bassa), la durata media generica e specifica possono differire anche di molto.

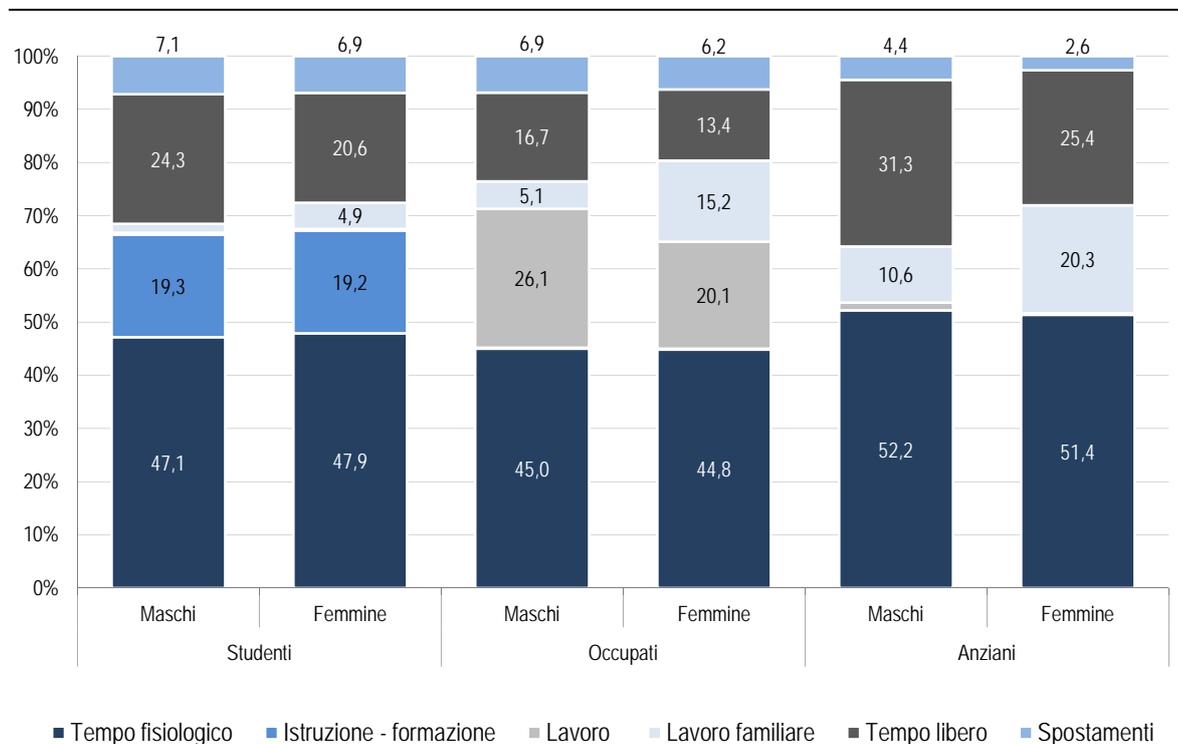
Le durate medie generiche relative alle differenti attività possono essere sommate e la loro somma dà le 24 ore, perché si tratta di medie calcolate sulla stessa popolazione; al contrario le durate medie specifiche relative a diverse attività non possono essere sommate, perché sono medie calcolate su sottoinsiemi differenti del collettivo analizzato (per esempio gli uomini che hanno svolto lavoro di cura dei figli sono diversi da quelli che hanno svolto lavoro retribuito).

Tuttavia, mentre per gli spostamenti non si riscontrano particolari differenze di genere, il diverso impegno nel lavoro familiare influisce sulla quantità di tempo libero a disposizione delle studentesse, che nel 2008-2009 vi dedicano 55' in meno dei loro colleghi maschi. Le studentesse impiegano 1h11' del loro tempo nel lavoro familiare contro i 24' degli studenti. Le studentesse riducono come le altre donne il tempo per il lavoro familiare (anche se solo di 7'), mentre gli studenti lo mantengono stabile.

In sintesi per gli studenti le differenze di genere sono molto limitate per le attività fisiologiche, lo studio e gli spostamenti, infatti poco meno della metà del giorno medio settimanale di uomini e donne è trascorsa dormendo, mangiando e svolgendo altre attività di cura della persona (47,5%), circa un quinto viene dedicata ad attività istruzione e formazione (19,3%) e il 7% è utilizzata per gli spostamenti (Grafico 1). Le differenze di genere si rilevano, invece, nelle quote di tempo dedicate al lavoro familiare e al tempo libero. A parità di tutti gli altri tempi di vita, la disponibilità di tempo libero è più elevata per gli studenti rispetto alle studentesse, esclusivamente per via delle differenze di genere riscontrate nei tempi di lavoro familiare: per i primi il tempo libero occupa il 24,3% delle 24 ore (5h51') a fronte del 20,6% che vi destinano le seconde (4h56').

È interessante notare la differenza di organizzazione dei tempi di vita dei giovani che non studiano e non lavorano (escluse le casalinghe con carichi familiari) rispetto agli studenti. I cosiddetti NEET (*Not in Education, Employment or Training*) dedicano quasi due ore in più al tempo libero (1h48'), arrivando addirittura a 7h11'; impiegano 54' in più nelle attività fisiologiche, e 56' in più nel lavoro di cura. Il dilatarsi del tempo libero è particolarmente accentuato per i NEET maschi (7h46'), dedicando questi solo 48' al lavoro di cura, contro le quasi tre ore delle femmine.

GRAFICO 1. COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE 24 ORE DI UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DELLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE E SESSO. Anno 2008-2009



### I principali mutamenti negli ultimi 20 anni: per gli occupati aumenta il tempo di lavoro e per gli spostamenti, diminuisce il tempo per attività fisiologiche

L'analisi dell'andamento dell'uso del tempo degli occupati evidenzia alcune similitudini con quello degli studenti. Anche per gli occupati diminuisce il tempo dedicato a dormire, mangiare e alla cura di sé (27' in meno) e aumenta quello dedicato agli spostamenti (17' in più). Anche per gli occupati a contrarsi maggiormente è il tempo dedicato al sonno (-13'), ma diminuisce anche il tempo dedicato ai pasti (-10'), mentre è pressoché immutato il tempo dedicato alla cura della persona. A differenza degli studenti che vedono il tempo per la formazione diminuire, per gli occupati cresce il tempo dedicato al lavoro (12' in più, 15' per gli uomini e 13' per le donne), mentre rimane stabile la quota di tempo libero. Ciò significa che il tempo guadagnato dalla compressione delle attività fisiologiche viene occupato dalla mobilità e dal lavoro e non dal tempo per sé (Prospetto 1).

Le differenze di genere sono però in questo caso più pronunciate. Infatti mentre per gli uomini a contrarsi è principalmente il tempo dedicato al dormire, al mangiare e alla cura della persona (35' in meno), per le donne la riduzione più significativa riguarda il lavoro familiare (40' in meno), seppure anch'esse riducono il tempo per le attività fisiologiche (11' in meno). Le donne lavoratrici sovraccaricate di lavoro di cura cercano di limitare il lavoro domestico, soprattutto se hanno figli. Tuttavia il tempo così risparmiato, rispetto al 1988-1989, viene reinvestito in tempo libero solamente per 11' in più, in lavoro extradomestico (13' in più), ma soprattutto viene occupato dagli spostamenti (29' in più). Le differenze di genere tra gli occupati risentono ancora fortemente del diverso carico che il lavoro familiare ha sulle donne (2h25' in più degli uomini). Per le occupate le ore di lavoro totale (retribuito e familiare) in un giorno medio della settimana raggiungono le 8h28', contro le 7h30' degli uomini, per cui a farne le spese è ancora una volta il tempo libero delle donne occupate, di 47' inferiore rispetto a quello degli occupati (3h13' contro 4h).

In sintesi, per gli occupati le attività fisiologiche coprono circa il 45% del tempo quotidiano, senza particolari differenze di genere. Il lavoro totale (retribuito e familiare) si dilata fino ad occupare per gli uomini il 31,2% di un giorno medio e per le donne il 35,3%. La composizione del lavoro totale differisce tra uomini e donne. Per gli uomini il 26,1% della giornata è dedicato al lavoro retribuito contro il 20,1% per le donne, mentre è decisamente più elevata per queste ultime la quota di tempo dedicata al lavoro familiare (il 15,2% contro il 5,1% degli uomini occupati). Le altre attività assorbono porzioni più piccole del tempo quotidiano: in particolare il tempo libero scende per gli uomini occupati al 16,7% della giornata e per le occupate addirittura al 13,4% (Grafico 1).

È interessante confrontare l'organizzazione dei tempi di vita delle casalinghe con quella delle occupate. Emergono due mondi diversi. Le casalinghe dedicano 3h25' in più delle donne occupate al lavoro familiare per un totale di 7h05', 1h16' in più di tempo libero e 33' in più di attività fisiologiche. Il tempo non impiegato nel lavoro viene dunque investito in primo luogo in lavoro familiare e solo in seconda battuta in tempo libero. Le casalinghe sono, inoltre, meno mobili delle lavoratrici, dedicando 29' in meno del tempo per gli spostamenti.

### **I principali mutamenti negli ultimi 20 anni: per gli anziani si dilata il tempo libero e diminuisce il tempo per attività fisiologiche**

Anche per gli anziani si evidenzia la tendenza alla diminuzione del tempo dedicato alle attività fisiologiche e alla cura di sé, un calo di 43', tutto concentrato nella diminuzione del tempo dedicato al sonno, a tutto vantaggio del tempo libero che cresce di 40'. Aumenta anche in questo caso il tempo dedicato agli spostamenti (+19'), mentre diminuisce il tempo dedicato al lavoro retribuito, che in un giorno medio del 1988-1989 veniva svolto dal 6,4% degli anziani, contro il 2,7% registrato nel 2008-2009 (Prospetto 1).

Le differenze di genere sono in questo caso evidenti. La diminuzione del tempo per le attività fisiologiche è maggiore per gli uomini (55' in meno contro i 34' per le donne), mentre il tempo dedicato al lavoro familiare cresce di 18' per gli uomini e diminuisce di 21' per le donne. Il tempo libero degli anziani è cresciuto nella stessa misura per le donne e per gli uomini (+ 40'), portandosi a 7h31' per i primi e a 6h06' per le seconde. Per gli anziani la distanza tra i sessi nel lavoro familiare resta elevatissima (2h20') come per gli occupati, per cui le differenze di genere nel tempo libero sono le più alte tra i segmenti di popolazione analizzati: le anziane hanno 1h25' di tempo libero in meno dei coetanei maschi. In sintesi, per gli anziani l'uscita dal mercato del lavoro implica la dilatazione di tutti gli altri tempi di vita; unica eccezione sono gli spostamenti, che si riducono al 4,4% del tempo quotidiano degli uomini e al 2,6% per le donne.

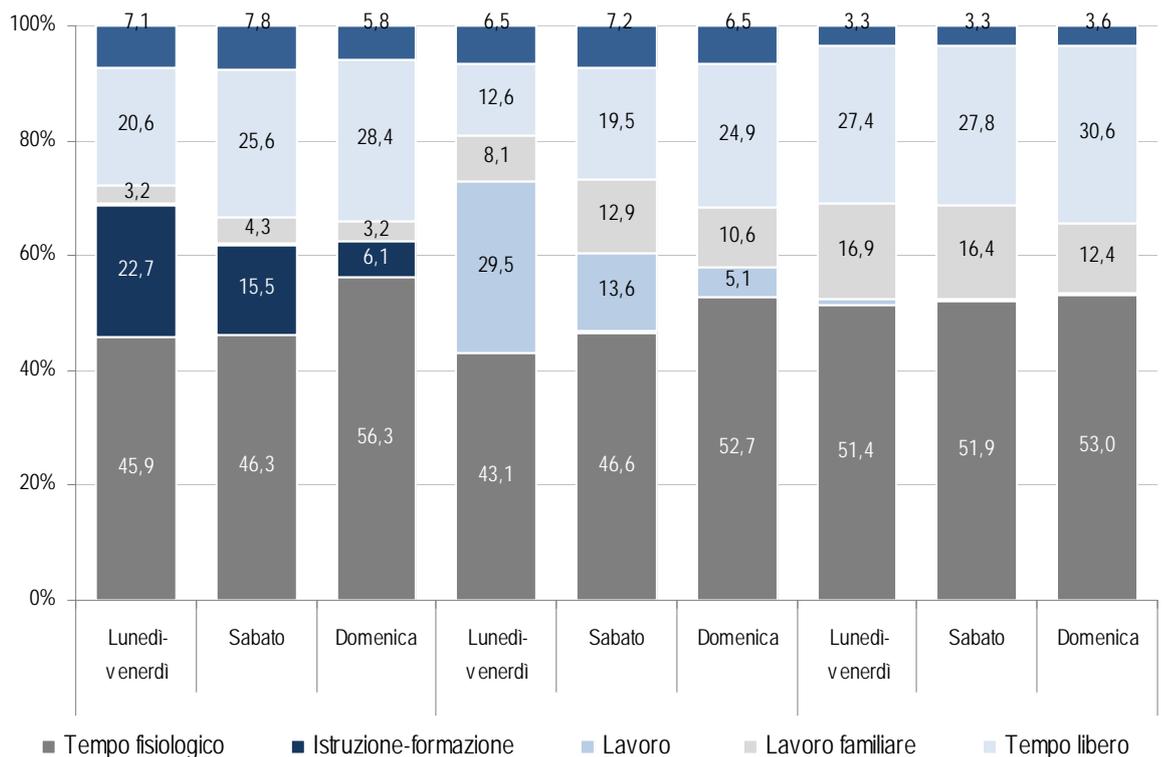
Oltre la metà del giorno medio settimanale è dedicato a dormire, mangiare e ad altre attività di cura della persona (51,7%). Rispetto alle fasi di vita precedenti anche il tempo dedicato al lavoro familiare aumenta, ma mentre per le donne arriva a occupare un quinto della giornata, per gli uomini si ferma al 10,6%. Di conseguenza il tempo libero si dilata rispetto alle fasi di vita precedenti e occupa uno spazio maggiore per ambedue i generi: per gli uomini ben il 31,3% del tempo totale, contro il 25,4% per le donne (Grafico 1).

### Nel week end le lavoratrici svolgono più lavoro familiare che nei giorni lavorativi

L'uso del tempo quotidiano cambia sensibilmente al variare del tipo di giorno della settimana, soprattutto per occupati e studenti, che molto frequentemente interrompono l'attività lavorativa e di studio nel week end. Tra gli studenti, infatti, in un giorno medio feriale l'82,5% dedica almeno 10 minuti ad un'attività di studio e formazione, mentre tale quota scende al 70% di sabato e al 47,2% la domenica. Analogamente in un giorno medio feriale il 90,8% degli occupati svolge attività lavorative, mentre il sabato tale quota scende al 47,9% e la domenica al 19,6% (Grafico 2).

Per gli studenti, il 22,7% di un giorno medio feriale è occupato dalla frequenza scolastica e dallo studio (5h27'), tale quota il sabato si riduce al 15,5% della giornata (3h43') e la domenica scende al 6,1% (1h28'), con un guadagno complessivo di tempo di 3h59' rispetto al giorno feriale. L'utilizzo del tempo così liberato si differenzia tra sabato e domenica: il sabato aumenta sensibilmente per gli studenti il tempo libero, che passa da 20,6% del giorno medio feriale al 25,6% (da 4h57' a 6h09'), mentre la domenica si registra un consistente incremento del tempo dedicato a dormire, mangiare e ad altre attività di cura della persona, che passano dal 45,9% del giorno feriale, e il 46,3% del sabato al 56,3% della domenica (da 11h02' e 11h07' a 13h31'), soprattutto per le studentesse che arrivano a 13h46'. Il tempo libero degli studenti si incrementa di 40' rispetto al sabato e di poco meno di 2 ore rispetto ai giorni feriali (Prospetto 2).

GRAFICO 2. COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE 24 ORE DELLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE E TIPO DI GIORNO. Anno 2008-2009



Per gli occupati il 29,5% del giorno medio feriale è destinato al lavoro, quota che si riduce al 13,6% del sabato, per arrivare al 5,1% della domenica, con un guadagno di 3h49' tra i primi due tipi di giorno e di altre 2h03' tra sabato e domenica, per un totale di 5h52'. Il guadagno di tempo libero nel passaggio dai giorni feriali alla domenica è di diversa intensità per uomini e donne: gli occupati guadagnano 3h21', le occupate appena 2h18'. Le donne occupate, infatti, dispongono di 2h43' di tempo libero in un giorno feriale, di 3h55' di sabato e di 5h01' di domenica. Per gli uomini questi valori sono sempre più elevati e si attestano rispettivamente sulle 3h15', 5h11' e 6h36'. La differenza deriva dall'importanza che il tempo per il lavoro familiare ha per le lavoratrici nel week end: il sabato il tempo di lavoro familiare cresce e supera il livello raggiunto durante i giorni

lavorativi passando da 3h24' a 4h33', recuperando al lavoro familiare il tempo occupato in altre attività durante la settimana. Neanche la domenica il lavoro familiare viene interrotto dalle lavoratrici: pur diminuendo di mezzora rispetto al sabato, è pur sempre superiore di 37' rispetto ai giorni lavorativi.

Per gli anziani, invece, siano essi uomini o donne, il giorno medio settimanale e il sabato sono giornate molto simili, mentre si mantiene la specificità della domenica con una dilatazione sia del tempo libero sia di quello dedicato al sonno, al mangiare, alla cura di sé. Infatti, rispetto al giorno feriale e al sabato si evidenzia una riduzione di 1h05' dell'impegno nel lavoro familiare, che confluisce prevalentemente in un incremento di 47' del tempo libero e di 22' di attività fisiologiche.

**PROSPETTO 2. ATTIVITÀ PRINCIPALI SVOLTE DALLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE, SESSO E TIPO DI GIORNO.**  
Anno 2008-2009, durata media generica in ore e minuti, frequenza di partecipazione in percentuale e durata media specifica in ore e minuti

Attività	Studenti						Occupati						Anziani					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	Lun.-Ven.	Sab.	Dom.															
<b>TEMPO FISIOLGICO</b>																		
M.g.	10.59	10.58	13.15	11.04	11.14	13.46	10.19	11.16	12.45	10.20	11.03	12.30	12.29	12.32	12.43	12.14	12.23	12.42
%	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
M.s.	10.59	10.58	13.15	11.04	11.14	13.46	10.19	11.16	12.45	10.20	11.03	12.30	12.29	12.32	12.43	12.14	12.23	12.42
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>																		
M.g.	5.26	3.49	1.28	5.28	3.38	1.29	0.02	0.01	0.01	0.03	0.03	0.02	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
%	82.4	70.2	44.1	82.6	69.9	50.2	0.8	0.4	0.4	1.5	1.3	1.2	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
M.s.	6.35	5.26	3.18	6.36	5.12	2.56	3.39	2.24	3.57	3.41	3.36	3.10	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>LAVORO</b>																		
M.g.	0.06	0.01	0.02	0.05	0.10	0.02	7.48	3.35	1.21	5.58	2.48	1.01	0.24	0.15	0.09	0.04	0.04	0.01
%	1.6	0.4	1.0	2.1	3.4	0.7	93.6	50.4	20.8	86.4	44.1	17.8	6.0	3.8	2.3	1.1	1.0	0.4
M.s.	5.51	2.48	3.40	4.01	5.06	5.19	8.20	7.06	6.28	6.54	6.20	5.41	6.49	6.27	6.28	6.01	6.26	6.17
<b>LAVORO FAMILIARE</b>																		
M.g.	0.22	0.33	0.24	1.08	1.25	1.07	0.58	2.09	1.34	3.24	4.33	4.01	2.40	2.38	1.43	5.03	4.53	3.54
%	38.1	45.0	39.3	65.4	73.9	72.8	61.4	74.8	69.8	93.7	93.5	93.9	85.9	83.8	75.4	92.7	92.7	90.6
M.s.	0.58	1.14	1.00	1.45	1.55	1.33	1.35	2.52	2.14	3.37	4.52	4.17	3.07	3.09	2.17	5.27	5.16	4.18
<b>TEMPO LIBERO</b>																		
M.g.	5.22	6.42	7.26	4.32	5.42	6.12	3.15	5.11	6.36	2.43	3.55	5.01	7.21	7.33	8.19	6.01	6.01	6.39
%	99.4	99.5	99.7	98.8	100.0	99.8	97.3	98.1	99.1	95.6	97.2	98.2	99.6	99.6	99.5	99.0	99.8	99.7
M.s.	5.24	6.45	7.27	4.35	5.42	6.12	3.21	5.17	6.40	2.50	4.01	5.06	7.23	7.35	8.22	6.04	6.01	6.40
<b>SPOSTAMENTI</b>																		
M.g.	1.44	1.56	1.23	1.42	1.49	1.23	1.36	1.48	1.41	1.30	1.38	1.23	1.04	1.00	1.04	0.37	0.39	0.44
%	97.1	96.1	88.4	95.2	95.7	91.5	97.7	96.9	92.2	96.3	95.4	86.1	81.8	79.7	81.7	67.1	69.8	67.6
M.s.	1.47	2.01	1.34	1.47	1.54	1.30	1.38	1.51	1.50	1.34	1.42	1.36	1.19	1.16	1.19	0.55	0.56	1.05
<b>NON INDICATO</b>																		
M.g.	0.01	0.01	0.03	0.01	0.01	0.01	0.01	0.01	0.02	0.02	0.01	0.02	0.01	0.02	0.01	0.01	0.01	0.00
%	3.8	2.7	6.2	3.3	3.3	3.5	2.8	3.0	3.7	4.1	3.2	5.0	2.3	3.3	2.5	2.5	2.1	1.4
M.s.	0.37	0.37	0.40	0.34	0.39	0.31	0.42	0.39	0.48	0.44	0.45	0.45	0.47	0.51	0.34	0.45	0.51	0.33

PROSPETTO 2 segue. ATTIVITÀ PRINCIPALI SVOLTE DALLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE E TIPO DI GIORNO. Anno 2008-2009, durata media generica in ore e minuti, frequenza di partecipazione in percentuale e durata media specifica in ore e minuti

ATTIVITÀ	Studenti			Occupati			Anziani		
	Totale			Totale			Totale		
	Lun.-Ven.	Sab.	Dom.	Lun.-Ven.	Sab.	Dom.	Lun.-Ven.	Sab.	Dom.
<b>TEMPO FISIOLOGICO</b>									
M.g.	11.02	11.07	13.31	10.20	11.11	12.39	12.21	12.27	12.43
%	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0	100.0
M.s.	11.02	11.07	13.31	10.20	11.11	12.39	12.21	12.27	12.43
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>									
M.g.	5.27	3.43	1.28	0.02	0.01	0.02	0.00	0.00	0.00
%	82.5	70.0	47.2	1.1	0.8	0.7	0.0	0.0	0.0
M.s.	6.36	5.18	3.07	3.40	3.12	3.25	0.00	0.00	0.00
<b>LAVORO</b>									
M.g.	0.05	0.06	0.02	7.05	3.16	1.13	0.13	0.08	0.05
%	1.9	2.0	0.8	90.8	47.9	19.6	3.2	2.2	1.2
M.s.	4.49	4.55	4.22	7.48	6.49	6.11	6.40	6.26	6.26
<b>LAVORO FAMILIARE</b>									
M.g.	0.46	1.02	0.46	1.56	3.05	2.32	4.03	3.56	2.58
%	51.9	60.9	56.1	74.1	82.1	79.4	89.8	88.9	84.2
M.s.	1.28	1.41	1.21	2.36	3.45	3.12	4.30	4.25	3.32
<b>TEMPO LIBERO</b>									
M.g.	4.57	6.09	6.49	3.02	4.41	5.58	6.35	6.40	7.21
%	99.1	99.8	99.8	96.6	97.8	98.7	99.3	99.7	99.6
M.s.	4.59	6.10	6.50	3.09	4.48	6.03	6.38	6.41	7.23
<b>SPOSTAMENTI</b>									
M.g.	1.43	1.52	1.23	1.34	1.44	1.34	0.48	0.48	0.52
%	96.2	95.9	89.9	97.1	96.3	89.8	73.3	74.0	73.5
M.s.	1.47	1.57	1.32	1.36	1.48	1.45	1.06	1.05	1.11
<b>NON INDICATO</b>									
M.g.	0.01	0.01	0.02	0.01	0.01	0.02	0.01	0.01	0.01
%	3.6	3.0	4.9	3.4	3.1	4.2	2.4	2.6	1.8
M.s.	0.36	0.38	0.37	0.43	0.42	0.47	0.46	0.51	0.34

### **Per le lavoratrici il tempo per il lavoro familiare cresce nel pomeriggio fino a dopo cena. Solo dopo le 21:00 il tempo libero supera il lavoro familiare**

Dai grafici 3 e 4 si evincono le attività svolte e la relativa frequenza percentuale cumulata di partecipazione per ciascuno dei punti orari. In tali grafici ogni gruppo di attività è caratterizzato da una fascia la cui altezza corrisponde alla quota (percentuale) di persone che svolge le specifiche attività nei diversi punti orari. Dalla forma della fascia, inoltre, è possibile stabilire in che modo il collettivo considerato distribuisce nella giornata le diverse attività.

Le differenze di genere nell'uso del tempo della popolazione occupata sono evidenti fin dalle prime ore del mattino: le donne rispetto agli uomini dedicano più tempo nell'arco di tutte le ore della giornata al lavoro familiare, inoltre iniziano a farlo prima degli uomini dalle prime ore del mattino. Il grosso degli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro avviene poco prima delle 8:00, con percentuali di poco più elevate per gli uomini. La giornata lavorativa inoltre inizia prima per gli uomini che per le donne: poco dopo le 8:00 più della metà dei primi è già a lavoro, per le seconde bisogna aspettare circa un'ora.

GRAFICO 3. FREQUENZA DI PARTECIPAZIONE CUMULATA DEGLI OCCUPATI DI 15 ANNI E PIÙ ALLE ATTIVITÀ GIORNALIERE PER PUNTI ORARI. Anno 2008-2009

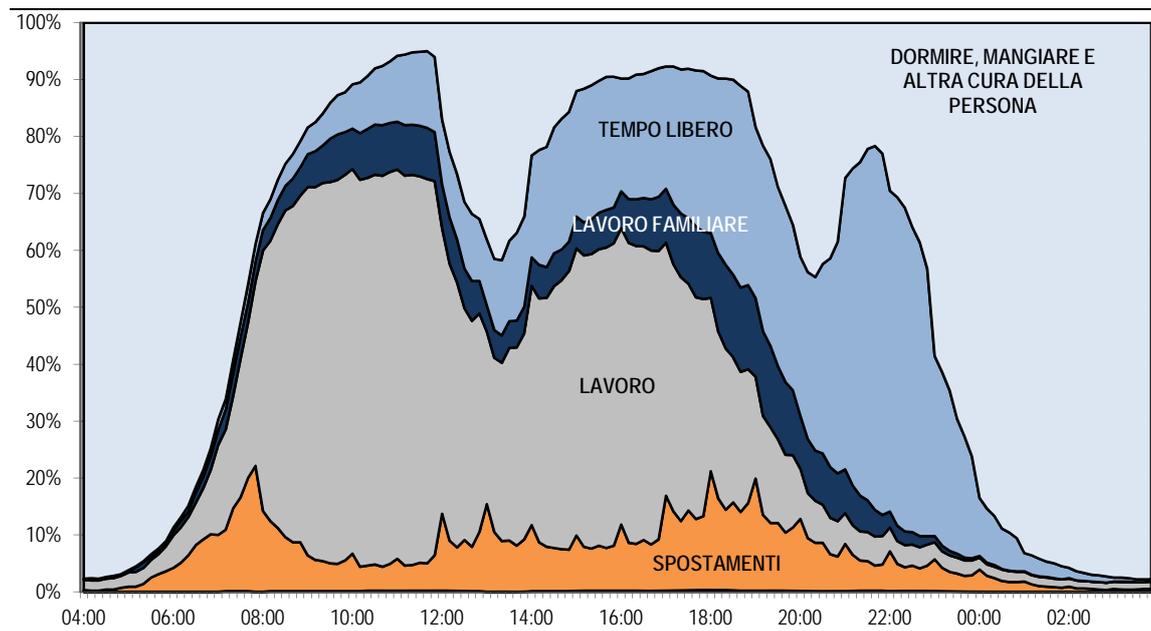
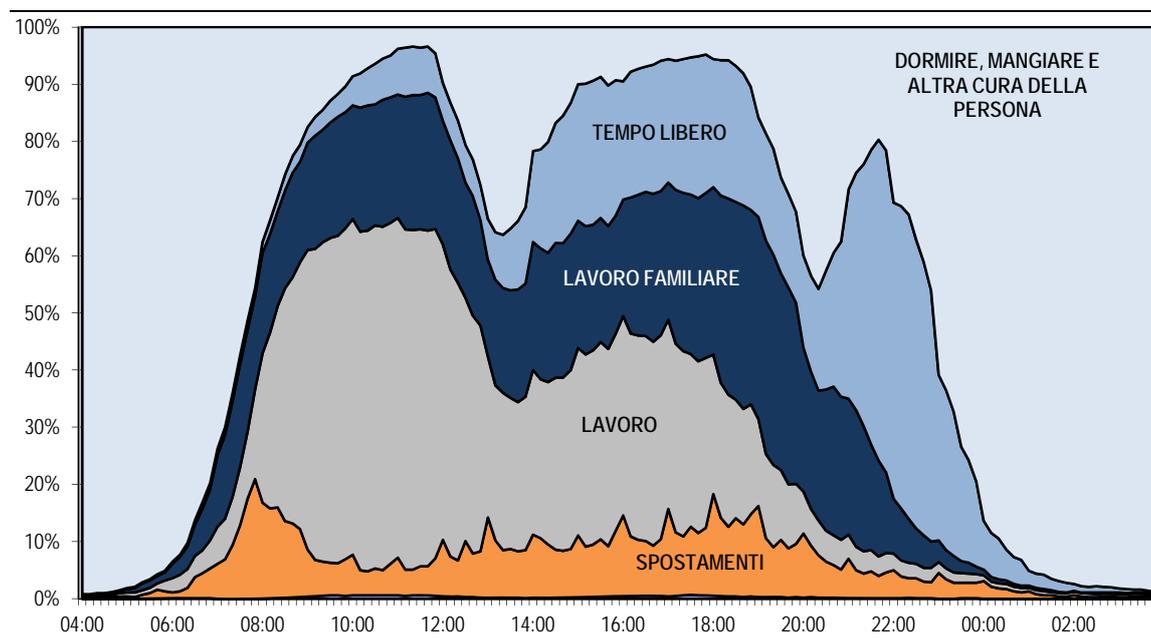


GRAFICO 4. FREQUENZA DI PARTECIPAZIONE CUMULATA DELLE OCCUPATE DI 15 ANNI E PIÙ ALLE ATTIVITÀ GIORNALIERE PER PUNTI ORARI. Anno 2008-2009



Fino all'ora di pranzo le differenze tra i due generi sono abbastanza stabili con una percentuale più elevata di donne impiegate nel lavoro familiare a fronte di una quota più elevata di uomini che lavorano. Il resto del tempo è dedicato per lo più al tempo libero ma con quote non elevate (lo svolgono intorno al 10% degli uomini e l'8% per le donne).

Dopo la pausa pranzo la situazione inizia a mutare, i maschi riprendono a lavorare (ma sono di meno rispetto alla mattina, il picco pomeridiano è intorno al 53% contro quote mattutine intorno al 68%). Lo stesso comportamento si evidenzia per le donne, ma su livelli decisamente più bassi nel pomeriggio (36% contro il 60% della mattina). Il tempo che la mattina era dedicato al lavoro viene spostato sul tempo libero tanto per gli uomini quanto per le donne.

È verso le 18:00 che gli spostamenti vedono un nuovo picco, in coincidenza con il ritorno dal luogo di lavoro. Per gli uomini il tempo trascorso tra la fine del lavoro e la cena viene impiegato come tempo libero e in misura marginale nella gestione della casa e della famiglia. Per le donne la partecipazione alle attività di tempo libero rimane agli stessi livelli del pomeriggio, mentre continua a crescere il lavoro familiare, fino e oltre l'ora di cena.

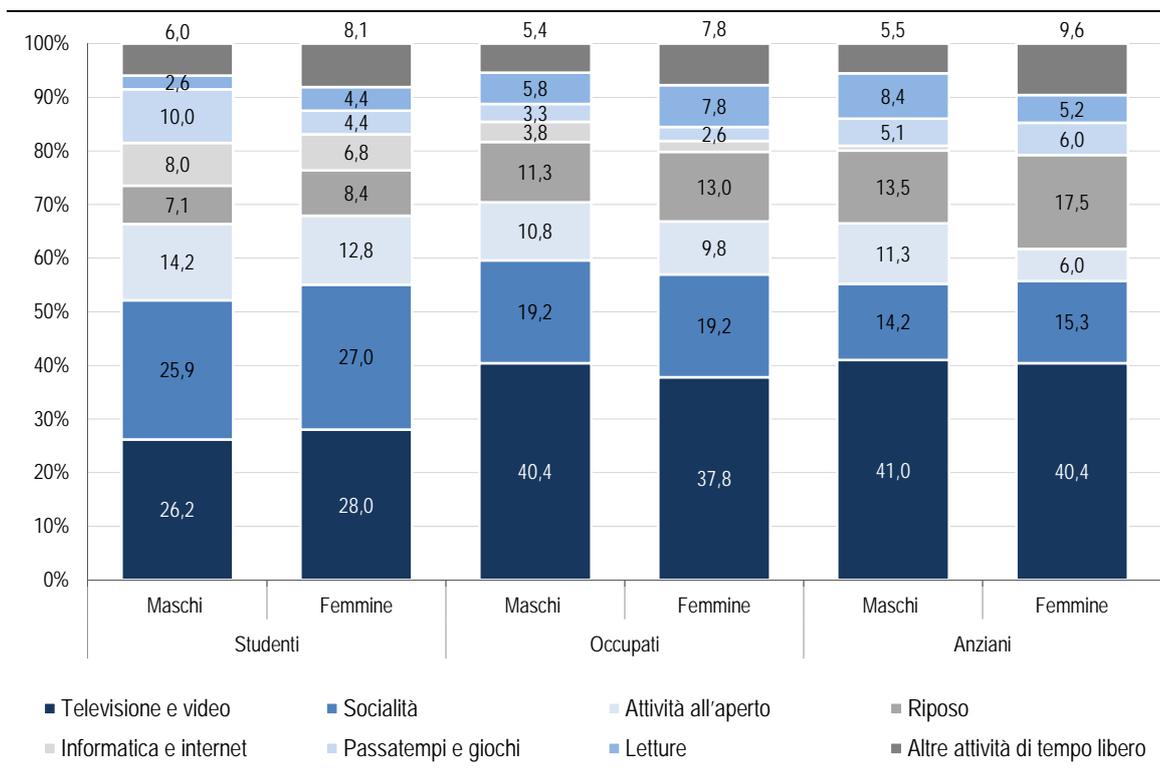
Intorno all'ora di cena cresce naturalmente il tempo dedicato al mangiare, a scapito di tutte le altre attività, tranne il tempo libero che rimane stabile e che anzi, proprio dopo cena raggiunge i suoi massimi giornalieri: intorno al 60% per gli uomini e di poco più basso per le donne. È solo dopo le 21:00 che la quota di donne che ha tempo libero supera quella delle donne ancora impegnate in lavoro familiare. Intorno alle 23:00 la quota di persone che dormono è maggiore di quella di coloro che sono ancora svegli, con quote simili per uomini e donne.

### TV e video al primo posto nelle attività del tempo libero di tutti

Nel corso degli ultimi vent'anni il tempo libero è aumentato per studenti e anziani, passando in un giorno medio settimanale rispettivamente da 4h50' a 5h23' (+33') per i primi e da 6h02' a 6h42' (+40') per i secondi, mentre è rimasto stabile per gli occupati (3h42').

Scendendo nel dettaglio delle attività che compongono il tempo libero, risulta che guardare televisione e video come attività principale è l'attività più diffusa nel tempo libero, sia per numero di persone che mediamente la guardano nel corso della giornata sia per tempo dedicato a tale attività in tutte le categorie di persone analizzate (Grafico 5).

GRAFICO 5. COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLE ATTIVITÀ DEL TEMPO LIBERO DELLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE E SESSO. Anno 2008-2009



Gli studenti sono quelli che occupano meno tempo libero con televisione e video (26,9%) contro il 39,2% degli occupati e il 40,8% degli anziani. Nel 2008-2009 in un giorno medio settimanale gli studenti guardano la televisione e i video per 1h27' (Prospetto 3). Al secondo posto, quasi a pari merito, tra le attività di tempo libero degli studenti si colloca la vita sociale (1h25', il 26,3% del loro tempo libero). Ricevere ospiti, intrattenersi in luoghi privati o pubblici con parenti, amici, altre persone sono attività svolte in un giorno medio dal 69,4% degli studenti. Al terzo posto si

evidenza per gli studenti l'insieme di attività svolte all'aperto, comprese le passeggiate e le attività sportive, che impegnano 44' di un giorno medio e coinvolgono il 39,1% degli studenti. Il riposo si colloca in quarta posizione, con 25' e una frequenza di partecipazione del 27,8% in un giorno medio, posto quasi analogo a quello dell'uso del pc e di internet.

Un discorso a parte meritano le attività del tempo libero dedicate all'uso del pc e di internet<sup>1</sup> che, quando indicate come attività principali, assorbono l'8% del tempo libero degli studenti (24' nel giorno medio), una quota più che raddoppiata rispetto al 2002-2003, quando esse coprivano solo il 3,2% del loro tempo libero. Se, invece, si considera anche il tempo dedicato a tali attività, allorché sono svolte contemporaneamente o a supporto di altre (letture, studio, acquisti, giochi eccetera), il tempo per pc e internet assume valori molto più alti. Si passa, infatti, dal 28,7% degli studenti che nel giorno medio segnala internet come attività principale del tempo libero (con una durata generica di 24' e specifica di 1h24') al 41% degli studenti considerando ogni suo possibile uso, sia come attività principale sia come contemporanea (con una durata media generica di 40' e specifica di 1h38').

Le studentesse dedicano meno tempo a giochi e passatempi e alle attività all'aperto, più tempo a TV, video, letture e altre attività del tempo libero.

Anche tra gli occupati guardare la televisione e i video rappresenta la principale attività nel tempo libero: nel 2008-2009, in un giorno medio settimanale, questa attività occupa 1h27' ed è svolta mediamente da circa il 77% degli occupati. Come per gli studenti, al secondo posto tra le attività di tempo libero si colloca la vita sociale: 43' in un giorno medio settimanale (19,4% del loro tempo libero), attività che riguarda mediamente il 50,2% degli occupati e che risulta stabile nel tempo. Per gli occupati al terzo posto si colloca il riposo (il non far nulla, pensare, relax). In un giorno medio settimanale vi dedicano poco meno di mezz'ora, con una frequenza di partecipazione del 34,2%. Le lavoratrici, che come si è visto hanno meno tempo libero dei lavoratori, dedicano anche una porzione minore del loro tempo libero a televisione e video, compensandola con più tempo dedicato al riposo, alla lettura e ad altre attività di tempo libero.

Nel 2008-2009 in un giorno medio settimanale la quasi totalità degli anziani (90,7%) guardano la televisione e i video per 2h44', assorbendo più del 40% del tempo libero. Anche per gli anziani la vita sociale si colloca al secondo posto (e stabile nel tempo), ma a pari merito con il riposo, per un totale di circa un'ora in un giorno medio e una percentuale di tempo libero assorbita del 15% per ciascuna delle due attività. Anche la frequenza di partecipazione degli anziani alle due attività è la stessa e si attesta intorno al 60%. Tuttavia sono le donne anziane a dedicare la porzione maggiore del proprio tempo libero al riposo (17,5%).

### **Cala la lettura e le attività all'aperto per gli studenti, aumenta il tempo per il riposo-relax per occupati e anziani**

Negli ultimi vent'anni la tendenza a trascorrere più tempo libero in relax senza fare niente è generalizzata, ma cresce in particolar modo tra gli occupati (da 13' registrati nel 1988-1989 ai 26' del 2008-2009) e ancora di più tra gli anziani (da 29' a 1h03').

La lettura di quotidiani, riviste e libri è invece in calo tra i giovani, mentre rimane stabile tra occupati e anziani: coinvolge in un giorno medio il 19,3% degli studenti, il 24,9% degli occupati e il 34,5% degli anziani, con una diffusione maggiore tra le studentesse e le occupate rispetto ai loro colleghi maschi.

L'incidenza delle altre attività di tempo libero (la partecipazione sociale e religiosa, le attività culturali come andare a teatro, al cinema, ascoltare musica, ecc.) è più contenuta, perché si tratta di attività praticate solo da una parte esigua della popolazione o perché coloro che vi si dedicano lo fanno meno frequentemente e soprattutto non tutti i giorni.

<sup>1</sup> L'uso del tempo è classificato in base alla natura delle attività, a prescindere dall'eventuale supporto utilizzato per svolgerle. Ad esempio la lettura, sia che si utilizzi un supporto cartaceo sia un pc o Internet viene classificata come lettura, gli acquisti di beni e servizi, sia che vengano effettuati in loco sia tramite Internet, vengono classificati come acquisti, eccetera. Vista l'importanza crescente del tempo dedicato a pc e Internet, nel 2008-2009 sono stati previsti un insieme di codici che consentono di dettagliare le attività svolte utilizzando tali supporti. Tuttavia l'indagine non prevede l'analisi delle specifiche attività svolte a scuola e al lavoro, pertanto l'utilizzo di pc e Internet durante i tempi di lavoro e di frequenza scolastica non può essere incluso nel calcolo.

**PROSPETTO 3. ATTIVITÀ PRINCIPALI DI TEMPO LIBERO SVOLTE IN UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DALLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE E SESSO. Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009, durata media generica in ore e minuti, frequenza di partecipazione in percentuale e durata media specifica in ore e minuti**

	Studenti						Occupati						Anziani					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
<b>TELEVISIONE E VIDEO</b>																		
Mg	1.35	1.31	1.32	1.30	1.25	1.23	1.35	1.31	1.37	1.13	1.05	1.13	2.47	2.52	3.05	2.20	2.24	2.28
%	78.1	80.6	78.5	79.2	76.2	76.5	78.1	77.6	78.8	70.7	70.3	73.6	92.4	91.3	93.2	86	86.8	88.8
Ms	2.01	1.53	1.57	1.54	1.51	1.49	2.01	1.57	2.03	1.43	1.32	1.39	3.01	3.08	3.18	2.42	2.46	2.47
<b>SOCIALITÀ</b>																		
Mg	1.06	1.34	1.31	0.54	1.16	1.20	0.46	0.50	0.46	0.37	0.42	0.37	1.01	1.03	1.04	0.58	0.55	0.56
%	59.6	72.1	68.4	57.8	68.2	70.4	48.5	54.5	51.4	48.4	53.2	48.5	50.7	59.3	61.6	56.8	58.6	58.9
Ms	1.50	2.11	2.13	1.34	1.51	1.53	1.35	1.32	1.30	1.17	1.18	1.16	2.00	1.47	1.43	1.43	1.34	1.34
<b>RIPOSO</b>																		
Mg	0.16	0.22	0.25	0.14	0.28	0.25	0.13	0.27	0.27	0.12	0.25	0.25	0.30	1.01	1.01	0.29	1.01	1.04
%	22.8	30	27.7	23	33.5	27.8	21.7	34.5	34.5	22.7	35	33.7	29.7	56.7	57.4	29.3	56.8	60.4
Ms	1.11	1.15	1.30	1.02	1.24	1.31	1.02	1.19	1.19	0.54	1.12	1.13	1.41	1.47	1.46	1.39	1.47	1.46
<b>ATTIVITÀ ALL'APERTO</b>																		
Mg	1.12	0.49	0.50	0.57	0.37	0.38	0.34	0.27	0.26	0.20	0.20	0.19	1.08	0.56	0.51	0.18	0.19	0.22
%	57.2	41.4	42.1	50.2	34.7	36.3	29.3	25.1	25.6	20.6	22.9	21.9	50.2	44.6	44.6	20.1	21.5	24.9
Ms	2.06	1.59	1.59	1.53	1.46	1.45	1.57	1.48	1.41	1.38	1.29	1.29	2.16	2.05	1.55	1.30	1.27	1.30
<b>PASSATEMPI E GIOCHI</b>																		
Mg	0.18	0.29	0.35	0.06	0.13	0.13	0.13	0.08	0.08	0.09	0.06	0.05	0.22	0.27	0.23	0.35	0.25	0.22
%	18.4	30.1	33.6	6.9	17.1	15.1	11.9	10.2	9.6	9.6	8.9	7.2	16.7	23.5	22.8	26.2	23.7	22.1
Ms	1.35	1.36	1.44	1.24	1.15	1.24	1.49	1.21	1.21	1.38	1.11	1.03	2.13	1.57	1.41	2.15	1.45	1.39
<b>INFORMATICA E INTERNET</b>																		
Mg	-	0.13	0.28	-	0.07	0.20	-	0.07	0.09	-	0.02	0.04	-	0.02	0.04	-	0.00	0.00
%	-	15.4	30.5	-	9.8	27	-	7.9	11.2	-	3.1	6.5	-	1.9	3.2	-	0.4	0.4
Ms	-	1.22	1.32	-	1.16	1.15	-	1.31	1.16	-	1.21	1.05	-	1.41	1.51	-	2.01	1.00
<b>LETTURE</b>																		
Mg	0.19	0.11	0.09	0.21	0.13	0.13	0.22	0.16	0.14	0.15	0.17	0.15	0.44	0.38	0.38	0.20	0.21	0.19
%	35.3	20.6	15.8	34.5	25.6	22.7	35.1	27.8	23.9	28.2	30.1	26.3	49.5	44.1	44.2	26.6	27.7	27.4
Ms	0.53	0.54	0.57	1.01	0.53	0.56	1.02	0.58	0.57	0.53	0.55	0.56	1.28	1.25	1.26	1.16	1.16	1.10
<b>VOLONTARIATO E AIUTI</b>																		
Mg	0.01	0.05	0.02	0.01	0.05	0.03	0.01	0.05	0.04	0.01	0.08	0.06	0.06	0.13	0.13	0.03	0.16	0.13
%	1.4	3.3	1.5	0.6	4.3	3.3	0.9	4.7	3.7	1.4	8.9	6.2	2.6	11.4	9.7	2.8	12.9	11.1
Ms	1.25	2.26	2.14	3.36	1.44	1.34	1.54	1.40	1.42	1.16	1.29	1.30	3.38	1.59	2.13	1.49	2.02	2.00
<b>PARTECIPAZIONE SOCIALE</b>																		
Mg	0.00	0.01	0.01	0.01	0.01	0.00	0.02	0.01	0.01	0.01	0.00	0.00	0.01	0.01	0.00	0.01	0.00	0.00
%	0.3	0.8	0.4	0.9	0.6	0.4	1.7	0.6	0.6	1.1	0.4	0.4	0.6	0.7	0.3	0.4	0.2	0.3
Ms	1.35	2.25	2.04	2.03	1.45	0.58	2.11	1.46	1.40	1.37	1.39	1.01	2.46	1.50	1.06	2.30	0.58	0.57
<b>PARTECIPAZIONE RELIGIOSA</b>																		
Mg	0.04	0.02	0.03	0.06	0.04	0.03	0.05	0.03	0.03	0.05	0.04	0.03	0.07	0.07	0.06	0.17	0.19	0.17
%	5.8	3.1	3.8	9.1	5.7	5.5	5.8	4.3	4.2	8.2	6.2	5.4	10.8	11.1	9.8	25.8	26.8	23.6
Ms	1.05	1.00	1.09	1.02	1.09	1.02	1.20	1.03	1.02	1.07	0.58	0.57	1.01	1.00	1.02	1.05	1.09	1.10
<b>ATTIVITÀ CULTURALI</b>																		
Mg	0.08	0.09	0.07	0.07	0.08	0.09	0.07	0.06	0.05	0.06	0.06	0.04	0.02	0.02	0.02	0.01	0.01	0.01
%	6.7	6.1	5.4	4.9	6.3	6.4	5.2	4.5	3.4	3.7	4.4	3.6	1.9	2.2	2	1.1	1.1	1.2
Ms	1.56	2.20	2.02	2.19	2.07	2.17	2.19	2.06	2.14	2.32	2.08	2.06	2.06	1.53	1.37	2.00	2.06	1.56
<b>ACOLTARE MUSICA E RADIO</b>																		
Mg	0.15	0.11	0.06	0.08	0.09	0.06	0.04	0.03	0.02	0.02	0.02	0.01	0.07	0.04	0.04	0.03	0.04	0.03
%	23.3	22.1	13.1	15	20.9	13.2	6.9	8.4	4.2	3.7	7.7	4.1	11.4	8.1	5.8	5.5	7.1	5.4
Ms	1.03	0.50	0.44	0.56	0.44	0.47	0.57	0.39	0.42	0.52	0.32	0.31	1.02	0.54	1.03	0.59	0.57	0.49

PROSPETTO 3 segue. ATTIVITÀ PRINCIPALI DI TEMPO LIBERO SVOLTE IN UN GIORNO MEDIO SETTIMANALE DALLA POPOLAZIONE DI 15 ANNI E PIÙ PER CONDIZIONE. Anni 1988-1989, 2002-2003 e 2008-2009, durata media generica in ore e minuti, frequenza di partecipazione in percentuale e durata media specifica in ore e minuti

	Studenti			Occupati			Anzini		
	Totale			Totale			Totale		
	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009	1988-1989	2002-2003	2008-2009
<b>TELEVISIONE E VIDEO</b>									
Mg	1.33	1.28	1.27	1.27	1.21	1.27	2.31	2.35	2.44
%	78.6	78.3	77.5	75.5	74.8	76.8	88.6	88.7	90.7
Ms	1.58	1.52	1.53	1.55	1.48	1.54	2.50	2.55	3.01
<b>SOCIALITÀ</b>									
Mg	1.00	1.25	1.25	0.43	0.47	0.43	0.59	0.59	0.59
%	58.7	70.1	69.4	48.4	54	50.2	54.3	58.9	60.1
Ms	1.43	2.01	2.03	1.29	1.27	1.25	1.49	1.40	1.38
<b>RIPOSO</b>									
Mg	0.15	0.26	0.25	0.13	0.26	0.26	0.29	1.01	1.03
%	22.9	31.8	27.8	22.1	34.7	34.2	29.5	56.8	59.2
Ms	1.07	1.20	1.31	0.59	1.16	1.17	1.40	1.47	1.46
<b>ATTIVITÀ ALL'APERTO</b>									
Mg	1.05	0.43	0.44	0.29	0.25	0.23	0.39	0.34	0.35
%	53.9	37.9	39.1	26.1	24.2	24.1	32.5	31.1	33.3
Ms	2.01	1.52	1.52	1.52	1.41	1.37	1.59	1.50	1.44
<b>PASSATEMPI E GIOCHI</b>									
Mg	0.12	0.20	0.23	0.12	0.08	0.06	0.30	0.26	0.22
%	12.9	23.2	24.1	11	9.7	8.6	22.3	23.6	22.4
Ms	1.32	1.28	1.38	1.46	1.18	1.15	2.15	1.50	1.40
<b>INFORMATICA E INTERNET</b>									
Mg	-	0.10	0.24	-	0.05	0.07	-	0.01	0.02
%	-	12.4	28.7	-	6.1	9.3	-	1	1.5
Ms	-	1.19	1.24	-	1.29	1.13	-	1.45	1.44
<b>LETTURE</b>									
Mg	0.20	0.12	0.11	0.19	0.16	0.14	0.30	0.28	0.27
%	34.9	23.2	19.3	32.6	28.7	24.9	36	34.5	34.5
Ms	0.57	0.53	0.57	0.59	0.57	0.57	1.23	1.21	1.19
<b>VOLONTARIATO E AIUTI</b>									
Mg	0.01	0.05	0.03	0.01	0.06	0.05	0.04	0.15	0.13
%	1	3.9	2.4	1.1	6.3	4.7	2.7	12.3	10.5
Ms	2.02	2.01	1.46	1.36	1.34	1.36	2.31	2.01	2.05
<b>PARTECIPAZIONE SOCIALE</b>									
Mg	0.01	0.01	0.00	0.02	0.01	0.00	0.01	0.00	0.00
%	0.6	0.7	0.4	1.5	0.5	0.5	0.5	0.4	0.3
Ms	1.55	2.06	1.31	2.02	1.44	1.29	2.38	1.38	1.02
<b>PARTECIPAZIONE RELIGIOSA</b>									
Mg	0.05	0.03	0.03	0.05	0.03	0.03	0.13	0.14	0.12
%	7.4	4.4	4.7	6.7	5	4.7	19.6	20.3	17.7
Ms	1.03	1.06	1.04	1.14	1.00	0.59	1.04	1.07	1.08
<b>ATTIVITÀ CULTURALI</b>									
Mg	0.07	0.08	0.08	0.07	0.06	0.05	0.02	0.02	0.02
%	5.8	6.2	5.9	4.6	4.5	3.5	1.4	1.6	1.5
Ms	2.05	2.13	2.10	2.23	2.07	2.11	2.03	1.58	1.46
<b>ACOLTARE MUSICA E RADIO</b>									
Mg	0.12	0.10	0.06	0.03	0.03	0.02	0.05	0.04	0.03
%	19.3	21.5	13.2	5.7	8.1	4.2	7.9	7.6	5.6
Ms	1.00	0.47	0.45	0.56	0.36	0.38	1.01	0.56	0.55

In sintesi per gli studenti negli ultimi venti anni si evidenzia un calo del tempo dedicato alle attività all'aperto (21' in meno), alla lettura (9' in meno), e alla visione di tv e video (6' in meno), mentre si registra un aumento di internet (24' in più) e della socialità (25' in più).

Per gli occupati, il cui tempo libero è rimasto immutato negli ultimi vent'anni e per cui si è registrato un aumento dei tempi destinati a lavoro e spostamenti, è però variata la sua composizione interna: è aumentato il tempo destinato al riposo e all'inattività (13' in più) e all'uso del pc e di Internet (7' in più), compensato dal calo del tempo dedicato a tutte le altre attività di tempo libero.

Per gli anziani, che in vent'anni hanno acquisito 40' in più di tempo libero, ad aumentare sono stati soprattutto il tempo dedicato al riposo (34' in più) e alla televisione e ai video (13' in più), mentre è diminuito il tempo dedicato a passatempi e giochi (8' in meno).

### **Televisione, socialità e ascolto della musica aumentano se svolte insieme ad altre attività**

Nel valutare il tempo dedicato alle attività di tempo libero, è possibile includere anche le attività svolte parallelamente ad altre di varia natura, indicate dai rispondenti come principali. In tal modo aumenta considerevolmente la quantità di tempo quotidiano trascorsa svolgendo attività di tempo libero: si arriva a coprire 7h54' per gli studenti (per 2h31' si svolgono attività di tempo libero contemporaneamente ad altre attività indicate come principali), 6h04' per gli occupati (con una crescita di 2h22'), 9h28' per gli anziani (+2h46').

Televisione, socialità e ascolto della musica sono le attività che più di ogni altra vengono svolte parallelamente ad altre attività.

Il tempo dedicato al mezzo televisivo cresce, infatti, di circa mezz'ora per gli studenti raggiungendo 2h03', di 45' per gli occupati, che vi dedicano complessivamente 2h12', e addirittura di 1h28' per gli anziani, che arrivano a stare 4h12' al giorno davanti alla tv.

Anche per la vita sociale la stima del tempo mediamente dedicato in un giorno a questo tipo di attività si incrementa notevolmente considerando il tempo in cui la socialità è accompagnata da attività di natura diversa: per gli studenti si passa da 1h25' a 2h33', per gli occupati da 43' a 1h37', per gli anziani da 59' a 1h48'.

I tempi dedicati alle altre attività di tempo libero non sono dissimili da quelli già visti considerando le sole attività principali, perché difficilmente sono indicate come attività contemporanee. Unica eccezione è rappresentata dal tempo dedicato all'ascolto della musica. Pur essendo un'attività di tempo libero molto marginale, l'ascolto della musica ha la caratteristica di essere svolta quasi esclusivamente come attività contemporanea: per occupati e studenti l'87,5% del tempo dedicato all'ascolto di musica è svolto simultaneamente ad altre attività indicate come principali, quota che sale al 95,1% per gli occupati. Per questa sua particolarità il tempo dedicato a tale attività cambia radicalmente considerando il complesso del tempo libero: tra gli studenti la sua durata raggiunge i 48' e anche la frequenza di partecipazione sale al 54,5%. Di poco inferiore risulta il tempo (41') e la frequenza di partecipazione (43,4%) degli occupati. In tutte le categorie di persone considerate sono maggiormente le donne ad ascoltare musica di sottofondo, mentre fanno altro.

### **Solo coniugando le attività di tempo libero con altre attività le donne si avvicinano agli uomini**

Il tempo libero delle donne è più spesso un tempo dedicato anche ad altre attività; in particolare per le occupate il 45% del tempo libero è svolto congiuntamente ad altre attività, contro il 35,5% del tempo libero degli occupati maschi.

Sommando le attività di tempo libero svolte come attività principali con quelle svolte come attività contemporanee, si attenua lo svantaggio delle donne in tutte le categorie di popolazione considerate, anche se non si azzerava: per gli studenti si passa da una differenza di genere da 55' a mezz'ora, per gli occupati da 47' a 21', per gli anziani da 1h25' a 43'.

Considerando la fruizione televisiva come attività contemporanea ad altre attività di tempo libero si annullano le differenze di genere in tutte le categorie di popolazione analizzate. L'incidenza del

tempo dedicato alla socialità insieme ad altre attività è maggiore per la componente femminile della popolazione e ciò porta ad annullare le differenze di genere anche in questo tipo di attività.

## Glossario

**Giorno medio settimanale:** Giorno teorico calcolato su base annua come media dei tipi di giorni feriale (lunedì-venerdì), prefestivo (sabato) e festivo (domenica.)

**Durata media generica:** La durata media generica (M.g.) misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività dall'insieme della popolazione oggetto di studio, considerando sia le persone che hanno svolto l'attività sia le persone che non l'hanno svolta. La somma delle durate medie generiche relative a tutte le attività svolte nella giornata è pari alle 24 ore. Conseguentemente tale indicatore consente di studiare la percentuale di tempo dedicata alle varie attività nel corso della giornata. Inoltre è raccomandato a livello internazionale per confronti temporali e spaziali.

**Frequenza di partecipazione:** La frequenza di partecipazione misura la percentuale di popolazione che mediamente, in un determinato tipo di giorno (in questa Prospetto il giorno medio), svolge una certa attività. Tale indicatore è importante, perché consente di verificare il grado di coinvolgimento delle persone nelle singole attività, ad esempio quanti uomini e quante donne in percentuale sul totale hanno svolto attività domestiche nel giorno medio, quanti soggetti si sono spostati sul territorio, etc. È quindi molto utile per capire l'eventuale crescita o diminuzione del coinvolgimento delle persone nelle varie attività nel tempo.

**Durata media specifica:** La durata media specifica (M.s.) misura il tempo medio impiegato nello svolgere determinate attività solo dal collettivo che le svolge effettivamente. La lettura di questo indicatore è particolarmente utile per studiare la durata media effettiva di una determinata attività nella popolazione che l'ha svolta. Ovviamente per alcune attività, come quelle fisiologiche, che hanno una frequenza di partecipazione vicina o pari al 100%, perché sono svolte nel corso della giornata da tutti gli intervistati, la durata media generica e la durata media specifica coincidono (o quasi). Con riferimento alle attività che vengono svolte da un esiguo numero di individui del collettivo considerato (frequenza di partecipazione bassa), la durata media generica e specifica possono differire anche di molto.

Le durate medie generiche relative alle differenti attività possono essere sommate ottenendo le 24 ore, perché si tratta di medie calcolate sulla stessa popolazione; al contrario le durate medie specifiche relative a diverse attività non possono essere sommate, perché si tratta di medie calcolate su sottoinsiemi differenti del collettivo analizzato.

**Tempo fisiologico:** dormire, mangiare, bere e altre cure della propria persona (lavarsi, vestirsi, ecc.).

**Istruzione e formazione:** frequenza scolastica di ogni ordine e grado, compreso lo studio.

**Lavoro:** attività lavorativa retribuita.

**Lavoro familiare:** insieme delle seguenti attività

- Lavoro domestico: cucinare, lavare e riordinare le stoviglie, pulire e riordinare la casa, lavare, stirare e altre lavorazioni dei capi di abbigliamento, giardinaggio e cura degli animali, costruzione e riparazioni, altre attività di gestione della famiglia
- Cura di bambini fino a 13 anni
- Acquisti di beni e servizi
- Altre attività: cura di ragazzi oltre il 13 anni e di adulti della famiglia.

**Tempo libero:** insieme delle seguenti attività

- Televisione e video
- Socialità
- Riposo, stare senza fare nulla
- Divertimenti e attività culturali
- Partecipazione sociale e religiosa
- Attività all'aperto, comprese le attività sportive
- Arti, passatempo e giochi
- Informatica e Internet
- Letture

**Spostamenti:** Spostamenti finalizzati allo svolgimento delle attività.